

Pedemontana va finita? La domanda fa litigare il governo

Pubblicato: Martedì 7 Agosto 2018



La Pedemontana verrà finita? È su questa domanda che da alcuni giorni il governo sta litigando. Continua infatti il botta e risposta a distanza tra Danilo Toninelli, numero uno del ministero delle infrastrutture, e Matteo Salvini, vicepremier e ministro dell'Interno.

Lo scontro a distanza è iniziato quando il ministro dei Cinque Stelle [ha proposto di rivedere i costi-benefici delle grandi opere, includendo in questa lista TAV, TAP, Gronda Genova e appunto Pedemontana](#). “Per le maggiori opere figlie l'intendimento del Governo è quello di sottoporle ad una attenta analisi costi-benefici” ha detto Toninelli, avviando quindi “una revisione complessiva, che contempli anche l'abbandono del progetto laddove sia dimostrato che il complesso dei costi è superiore a quello dei benefici”. Una posizione per la quale “c'è piena condivisione all'interno della maggioranza”, ha assicurato l'esponente pentastellato.

Ma Salvini non sembra convintissimo. Anzi, per il leader leghista i conti sono stati già fatti e l'esito è quello di portare a conclusione tutto. [In un'intervista al Secolo XIX](#) ha infatti detto che “ci sono fior di tecnici e di docenti che stanno valutando il rapporto costi-benefici” e che “dai nostri dati, sembra che i benefici superino i costi nel caso delle pedemontane, del terzo valico e del Tap”.

Una situazione a livello nazionale che ricalca la spaccatura a livello regionale. A giugno infatti il Consiglio Regionale [ha votato una mozione sulla necessità di completare la Pedemontana](#) che ha creato

un asse bipartisan con una sola eccezione, quella del Movimento 5 Stelle appunto. In quell'occasione il consigliere 5 stelle Massimo De Rosa spiegò che "è vero che la Lombardia vive di sviluppo, infrastrutture e trasporti, ma non può morire di inquinamento: Pedemontana è stata concepita nel 1954 senza calcolare l'impatto sulla salute dei cittadini".

Questi dubbi sul completamento dell'opera allungano il processo [per rendere gratuite le tangenziali di Como e Varese](#). Il progetto annunciato dall'ex governatore Roberto Maroni è stato ora subordinato al [finanziamento del secondo lotto di entrambe le tratte](#) e questa impasse non aiuta

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it